



CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Consorzio Unico di Bacino 17 – Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24

SEZIONE OPERATIVA (SeO) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020-2022

1 INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nella PARTE 2 è in genere descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione di lavori pubblici non rientra tra le competenze del Consorzio Canavesano Ambiente, pertanto questa parte non verrà trattata nel presente documento.

Il CCA, inoltre, non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Anche la parte relativa al personale non sarà trattata in quanto il Consorzio è privo di personale dipendente.



PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

2 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

L'organizzazione della gestione dei rifiuti in Piemonte è disciplinata dalla legge regionale n. 24/2002 sino alla piena attuazione della nuova L.R. n. 1/2018, norma che peraltro è via di aggiornamento e modifica da parte della Regione.

Il Consorzio Canavesano Ambiente non ha personale alle sue dipendenze. Si avvale della collaborazione di tre persone esterne con specifico incarico. In particolare, una risorsa è il Segretario del Consorzio e in tale ruolo svolge la sua attività. Le altre due persone ricoprono ruoli di attività organizzativa-gestionale e amministrativa.

Il Consorzio inoltre non possiede mezzi operativi, mezzi informatici e veicoli.

3 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio Canavesano Ambiente avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei successivi paragrafi.

Il Bilancio di previsione ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti

- Contributi e trasferimenti correnti: Il CCA finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo da parte dei soci determinato in modo da garantire l'equilibrio di bilancio.

Anche per l'anno 2020 il criterio di quantificazione del contributo a carico di comuni soci, da destinare alle spese di funzionamento del Consorzio, si basa sul numero delle quote di ciascun comune, complessivamente pari a 189.019, determinate sulla base del numero degli abitanti e assunte con deliberazione dell'Assemblea, da versarsi da parte dei Comuni del Consorzio.

Per gli anni 2021 e 2022, si è ipotizzato di mantenere costante il numero degli abitanti.

- Extra - tributarie: riguardano le entrate per gli interessi attivi sui depositi nel conto corrente e incassi da rimborsi.

Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri del Consorzio.

Entrate da trasferimenti da Enti Pubblici

Le quote consortili per l'anno 2019, determinate in modo da garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, sono pari a € 0,59 per abitante per i comuni del sub-bacino C (area SCS) e di € 1,86 per abitante per i comuni dei sub-bacini B e D (area Teknoservice).

Entrate extratributarie

Le entrate extra-tributarie riguardano, per l'anno 2019, gli interessi attivi sul conto corrente pari a € 5,0 e la voce di rimborsi diversi per € 50,00.

Totale entrate dell'Ente

Nella tabella che segue si riporta il quadro sintetico delle entrate dell'Ente.

Tabella di sintesi delle Entrate()*

Voci di ENTRATA	Competenza 2020	Cassa 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo cassa iniziale		173.001		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione 2018	30.000	-	-	-
Trasferimenti da Enti Pubblici	211.798	322.420	179.323	141.723
- Quote Consortili	211.798	283.514	178.323	141.723
- Trasferimenti da Regione a altri		34.860		
- Recupero quote pregresse		4.046	-	-
Entrate extra-tributarie	55	55	30	30
- interessi	5	5	5	5
- rimborsi	50	50	25	25
Partite di giro	100.000	100.000	100.000	100.000
TOTALE ENTRATE	341.853	595.476	279.353	241.753

(*) Valori espressi in euro

Analisi della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni e programmi di bilancio

Nella tabella che segue sono evidenziate le voci di spesa suddivise per missione.

Tabella di sintesi delle spese()*

Voci di SPESA	Competenza 2020	Cassa 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
MISSIONE 1 Servizi istituzionali di gestione	67.453	104.537	63.453	63.453
- Organi istituzionali	4.000	4.500	4.000	4.000
- Segreteria Generale - Spese funzionamento Ente	14.250	17.655	10.250	10.250
- Compensi su incarichi	34.203	44.912	34.203	34.203
- Spese legali	15.000	37.470	15.000	15.000
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Costi per servizi	170.400	308.378	112.400	75.800
- Quota ATO-R	9.500	9.500	9.500	9.500
- Attività gestione amministrativa (tariffe Arera, gare rinnovo gestione)	112.900	90.300	54.900	18.300
- Incarico DEC e attività varie	40.000	133.946	40.000	40.000
- Piani Finanziari e MUD	8.000	74.362	8.000	8.000
MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti	4.000	-	3.500	2.500
- Fondo di riserva	4.000	-	3.500	2.500
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi Partite di giro	100.000	109.189	100.000	100.000
TOTALE SPESA	341.853	522.104	279.353	241.753

(*) Valori espressi in euro

Equilibri di Bilancio

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2020-2022, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	173.001,49	--	--
Utilizzo Avanzo di amministrazione	30.000	--	--
Entrate Titoli 1, 2, 3	211.853	179.353	141.753
Entrate per partite di giro	100.000	100.000	100.000
Spese Titolo 1 – Spese correnti	241.853	179.353	141.753
- di cui fondo di riserva	4.000	3.500	2.500
Uscite per partite di giro	100.000	100.000	100.000
Equilibrio di parte corrente	0	0	0
Spese in conto capitale	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE	0	0	0

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Occorre premettere che tutti gli obiettivi operativi del presente DUP sono stati tarati solo sul 2020. Non è stato considerato un arco di tempo superiore in quanto nel 2020 è prevista la riorganizzazione della governance del sistema di gestione dei rifiuti in Piemonte sulla base della L.R. 1/2018 e sulle sue modifiche allo studio della regione Piemonte.

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO 1: **Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani**

Descrizione: Il Consorzio Canavesano Ambiente, in quanto ente di governo del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio di competenza ai sensi della legge regionale 24/2002, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere un sistema operativo di gestione dei rifiuti che opera sul territorio in grado assolvere all'attività complessa di gestione: raccolta con particolare attenzione all'obiettivo della raccolta differenziata, trasporto, stoccaggio, avvio a smaltimento, spazzamento e altre attività complementari;
- esercitare, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, il controllo sui soggetti che svolgono le attività relative alla gestione integrata dei rifiuti sul territorio;
- indirizzare gli operatori verso forme organizzative dell'attività orientate al raggiungimento degli obiettivi indicati dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione";
- promuovere sui comuni del territorio attraverso le società di gestione iniziative atte a sviluppare una cultura della gestione del rifiuto orientata alla riduzione del rifiuto e a una corretta raccolta differenziata.

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- **AFFIDAMENTO** della realizzazione e gestione delle attività e del relativo servizio alle società di gestione;
- **CONTROLLO** sul servizio affidato.
- **CONDIVISIONE** delle attività e degli obiettivi con gli altri Consorzi della Città Metropolitana di Torino.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2020	2021	2022
Gestione Attività di supporto	annuale	Garantire tutte le attività di gestione e di supporto per la conduzione dell'Ente, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione.	-----	-----
Finalità		<ul style="list-style-type: none"> · Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi; · Supporto legale; · Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente; · Gestione della programmazione; · Procedure di gare e contratti; · Anticorruzione e Trasparenza · Fatturazione Elettronica · Adeguamento programmi informatici 	-----	-----
Motivazione delle scelte		Le ragioni si basano sia su alcune modifiche normativa intervenute (nuovo sistema di contabilità, fatturazione elettronica), sia per rendere sempre più efficienti le attività dell'ente.	-----	-----
Risorse Finanziarie	Previsioni di competenza	52.453,00	-----	-----

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZO STRATEGICO 1: **Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani**

Descrizione: Il Consorzio Canavesano Ambiente, in quanto ente di governo del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio di competenza ai sensi della legge regionale 24/2002, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere un sistema operativo di gestione dei rifiuti che opera sul territorio in grado assolvere all'attività complessa di gestione: raccolta con particolare attenzione all'obiettivo della raccolta differenziata, trasporto, stoccaggio, avvio a smaltimento, spazzamento e altre attività complementari;
- esercitare, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, il controllo sui soggetti che svolgono le attività relative alla gestione integrata dei rifiuti sul territorio;
- indirizzare gli operatori verso forme organizzative dell'attività orientate al raggiungimento degli obiettivi indicati dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione";
- promuovere sui comuni del territorio attraverso le società di gestione iniziative atte a sviluppare una cultura della gestione del rifiuto orientata alla riduzione del rifiuto e a una corretta raccolta differenziata.

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

→ **AFFIDAMENTO** della realizzazione e gestione delle attività e del relativo servizio alle società di gestione;

→ **CONTROLLO** sul servizio affidato.

→ **CONDIVISIONE** delle attività e degli obiettivi con gli altri Consorzi della Città Metropolitana di Torino.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2020	2021	2022
Attività di Controllo sulle società	annuale	Procedere al rinnovo dell'affidamento in house alla SCS ed appaltare il servizio per i Comuni dell'Alto Canavese.Presidiare le attività di controllo sull'operato delle società di gestione e sviluppare indicazioni sulle scelte per la futura governance del sistema dei rifiuti sul territorio di competenza.	-----	-----
Finalità		· Svolgimento dell'attività di regolazione e controllo dell'ente sulle società SCS e Teknoservice operanti sul territorio di competenza sia mediante la verifica dei report tecnici e dei piani finanziari inviati, sia mediante sopralluoghi e ispezioni, che attraverso l'elaborazione di procedure ad hoc; · Verifica amministrativa progetto Adeguamento CDR società SCS e gestione erogazione Finanziamento	-----	-----
Motivazione delle scelte		Attuazione delle competenze su base statutaria e normativa e applicazione delle norme contrattuali per la gestione del servizio sul territorio	-----	-----
Risorse Finanziarie	Previsioni di competenza	170.400,00	-----	-----

Linea programmatica 2	Attuazione Obiettivi Piano Regionale dei rifiuti e Legge regionale 1/2018
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione degli obiettivi del Piano Regionale dei rifiuti urbani e della legge regionale 1/2018

Descrizione: Il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti riguarda obiettivi sfidanti da raggiungere entro il 2020. In particolare il raggiungimento di un valore di produzione non superiore a 455 Kg per abitante, un tasso di raccolta differenziata almeno pari al 65% a livello di Ambito Territoriale Ottimale con una produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 Kg per abitante. Obiettivi sfidanti che dovranno essere perseguiti con politiche attente e mirate, ma che possono concretamente contribuire a conseguire risultati importanti nella direzione della salvaguardia dell'ambiente e del risparmio dei costi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per incentivare il raggiungimento di questi obiettivi gli orientamenti regionali sono indirizzati verso l'applicazione, da parte delle società che gestiscono il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, del sistema così detto a "tariffa puntuale", sistema che tende di fatto a premiare chi produce meno rifiuti. Sempre nella direzione di una politica tesa a una maggiore raccolta differenziata è incentivato il sistema per la gestione dell'autocompostaggio. In questa direzione, il Consorzio Canavesano Ambiente ha approvato nell'anno 2017 il regolamento quadro per la gestione dell'autocompostaggio, regolamento che per poter essere applicato deve essere adottato dalle singole amministrazioni comunali. In questo modo, sulla base delle nuove disposizioni in materia, anche i rifiuti smaltiti in autocompostaggio saranno conteggiati nella raccolta differenziata.

La legge regionale 1/2018 prevede la riorganizzazione della governance del sistema dei rifiuti sul territorio piemontese. Tuttavia nel mese di ottobre dello scorso anno il nuovo Assessore Regionale all'Ambiente ha comunicato la volontà della nuova Giunta Regionale di apportare alcune modifiche alla legge 1/2018, sospendendo di fatto la sua applicazione. Si attende quindi di conoscere quali saranno gli intendimenti della nuova amministrazione regionale e le modifiche che saranno introdotte alla Legge 1/2018 e che dovrebbero entrare in vigore nel corso dell'anno 2020.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2019	2020	2021
Monitoraggio del Sistema di gestione dei rifiuti urbani del territorio di competenza	annuale	· Monitorare l'andamento dei risultati delle gestione dei rifiuti sul territorio e supportare le aziende sulle scelte di indirizzo dell'attività;	-----	-----
Finalità		· Verificare l'andamento e le performance delle attività delle società operative sul territorio; · Garantire il rapporto e la rappresentanza con gli Enti superiori, i comuni del consorzio e con gli altri Consorzi della Città Metropolitana	-----	-----
Motivazione delle scelte		Attuare le disposizioni di legge e le indicazioni delle scelte consortili.	-----	-----
Risorse Finanziarie	Previsioni di competenza	-----	-----	-----

5 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.



PARTE SECONDA

6 PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Il Consorzio Canavesano Ambiente non affida lavori pubblici.

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio Canavesano Ambiente non dispone di beni immobiliari.

8 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio Canavesano Ambiente non ha personale diretto alle sue dipendenze e si avvale della collaborazione di tre risorse con regolare contratto di consulenza.

Le previsioni di spesa devono comunque garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

9 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI

9.1 Attrezzature Informatiche

Il Consorzio Canavesano Ambiente nel 2020 procederà, attraverso una collaborazione esterna, alla realizzazione e installazione del proprio sito internet. L'intervento comporterà una spesa di circa 4.000

Il Consorzio non possiede attrezzature informatiche (PC, periferiche di stampa, fax) e si avvale delle attrezzature del Comune di Ivrea al quale corrisponde regolare pagamento di un canone.

9.2 Comunicazione dati

Per quanto riguarda le infrastrutture, la rete fisica, switch e patch panel, linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura del Comune di Ivrea.

Analogamente la rete telefonica utilizzata è quella del Comune di Ivrea. Per questi utilizzi viene corrisposto un importo annuo a titolo di canone.